



PROSSIMITÀ DEL DANNO

VISIONI DEL QUOTIDIANO COMPROMESSO

01_26

PRIMA EDIZIONE



MANIFESTO

Il danno contemporaneo raramente ha il volto della tragedia.

Molto più spesso ci arriva davanti con l'aspetto rassicurante della normalità.

Il piccione vive nelle nostre città da sempre. Cammina accanto a noi, occupa gli stessi marciapiedi, mangia quello che lasciamo. Si è adattato ad un ambiente che abbiamo costruito quasi interamente a nostra misura.

Poi c'è quell'hamburger.

Fa quasi sorridere, all'inizio. E forse è proprio questo il punto. Perché dopo qualche secondo qualcosa nell'immagine comincia a non tornare.

Quell'hamburger non è soltanto cibo. Dentro ci sono la città, il consumo, la velocità, le nostre abitudini e tutto quello che produciamo e abbandoniamo fino a farlo diventare, senza quasi accorgercene, l'ecosistema di qualcun altro.

Il piccione non è una vittima e non è un colpevole.

È semplicemente lì.

Si è adattato.

Ed è questa, forse, la parte dell'immagine che inquieta di più: la facilità con cui ciò che abbiamo modificato finisce per sembrarci naturale.

Abbiamo scelto questo manifesto non perché rappresenti il danno in modo evidente, ma perché per qualche istante non sappiamo bene dove trovarlo.

Nel piccione?

Nell'hamburger?

Nella città che li ha fatti incontrare?

O nel fatto che quella scena, ormai, non ci sorprenda quasi più?

Non abbiamo voluto un'immagine che spiegasse il progetto.

Abbiamo voluto un'immagine davanti alla quale fermarsi un secondo e pensare: quando abbiamo cominciato a considerare normale tutto questo?

È da quella domanda che comincia Prossimità del Danno.

Contemporary harm rarely takes the form of tragedy.

More often, it appears before us wearing the reassuring face of normality.

The pigeon has always lived in our cities. It walks beside us, shares our pavements, eats what we leave behind. It has adapted to an environment we have built almost entirely around ourselves.

And then there is that hamburger.

At first, it almost makes you smile. Perhaps that is precisely the point. Because after a few seconds, something in the image begins to feel wrong.

That hamburger is not just food. It carries within it the city, consumption, speed, our habits, and everything we produce and discard until, almost without noticing, it becomes someone else's ecosystem.

The pigeon is neither a victim nor a culprit.

It is simply there.

It has adapted.

And perhaps this is what unsettles us most about the image: how easily what we have altered eventually comes to feel natural.

We chose this image as the manifesto not because it represents harm in any obvious way, but because, for a few moments, we are not quite sure where to locate it.

In the pigeon?

In the hamburger?

In the city that brought them together?

Or in the fact that this scene hardly surprises us anymore?

We did not want an image that explained the project.

We wanted an image that would make us stop for a moment and think: when did we begin to consider all this normal?

That question is where Prossimità del Danno begins.

Ho chiesto di guardare il danno. Sono arrivati letti, bambini, ghiacciai, corpi, fabbriche, tavole apparecchiate, telefoni, animali, silenzi.

Poi la domanda ha cambiato posto. La parola più importante non era danno. Era prossimità.

Proximus: il più vicino. Non una misura, ma il punto in cui ciò che accade smette di appartenere soltanto agli altri. Un'immagine attraversa quella distanza e, improvvisamente, ci riguarda.

Forse è questo che la fotografia sa ancora fare: non allontanare il danno per renderlo sopportabile, ma avvicinarlo abbastanza da non poter più fingere di non vederlo.

ELEONORA CASARA

Direzione Artistica

I asked people to look at harm. What came back were beds, children, glaciers, bodies, factories, laid tables, phones, animals, silences.

Then the question shifted. The most important word was not harm. It was proximity.

Proximus: the nearest. Not a measure, but the point at which what happens ceases to belong only to others. An image crosses that distance and, suddenly, concerns us.

Perhaps this is what photography can still do: not push harm away to make it bearable, but bring it close enough that we can no longer pretend not to see it.

ELEONORA CASARA

Artistic Director



Quando si danneggia l'ambiente, si danneggia l'uomo. Ho voluto che la fotografia entrasse in questo progetto perché l'arte può renderci partecipi di ciò che spesso scegliamo di non vedere. E ogni volta che un'immagine ci riguarda, smette di essere soltanto rappresentazione: diventa un atto politico.

MAURO RANGO

Fondatore e Presidente Associazione IppocrateOrg

When the environment is harmed, people are harmed too. I wanted photography to be part of this project because art can draw us into what we so often choose not to see. And whenever an image concerns us, it ceases to be mere representation: it becomes a political act.

MAURO RANGO

Founder and President Associazione IppocrateOrg





PABLO ERNESTO PIOVANO



SILVIA CHIODIN



ILENIA BALDINA



PIERPAOLO MITTICA



DARO SULAKAURI

PUNTI DI PROSSIMITÀ

Premi, menzioni e segnalazioni della prima edizione.



1° PREMIO

Elisa Bresciani • Italia

Eclissi, 2025

Ci si può perdere senza andarsene. Eclissi abita quell'istante: due corpi sono ancora vicini, ma la relazione ha già cambiato distanza. La tecnologia non irrompe nella scena, vi appartiene. È proprio questa normalità a inquietare. Il danno è già accaduto proprio mentre tutto sembra ancora al suo posto. Nessuno se ne è andato. Eppure qualcosa non è più lì.

ENGLISH

We can lose each other without leaving. Eclissi inhabits that moment: two bodies are still close, yet the relationship between them has already changed its distance. Technology does not intrude upon the scene; it belongs there. It is precisely this normality that unsettles. The damage has already happened while everything still seems to be in its place. No one has left. And yet something is no longer there.



Marina Dego · Italia

O Rio Da Vida 1 · Amazonia, 2024

Una bambina gioca. Intorno, l'Amazzonia. O Rio Da Vida tiene nello stesso sguardo l'infanzia e la fragilità di un territorio da cui dipendono acqua, sostentamento, sicurezza. La leggerezza del gioco convive con ciò che l'immagine lascia oltre il proprio margine. La bambina è dentro l'immagine. Il suo futuro, fuori. Dove non possiamo vederlo.

ENGLISH

A girl plays. Around her, the Amazon. O Rio Da Vida holds within the same gaze childhood and the fragility of a territory on which water, sustenance and safety depend. The lightness of play coexists with what the image leaves beyond its own frame. The girl is inside the image. Her future, outside. Where we cannot see it.



Vilma Ghedin • Italia

Due letti rossi • Letto al passaggio del mezzo • Tavolo apparecchiato • 2024-2026

Una casa può sopravvivere alla casa. Nessuna persona compare nel trittico di Vilma Ghedin. Restano i gesti: un letto composto, un tavolo apparecchiato, l'ordine delle cose. La cura continua anche dove tutto il resto è venuto meno. E la distanza da quella condizione è più breve di quanto immaginiamo: la vita può cambiare improvvisamente e renderla possibile per ciascuno di noi. Dove tutto è precario, qualcuno continua a mettere le cose al proprio posto.

ENGLISH

A home can outlive the house. No one appears in Vilma Ghedin's triptych. What remains are the gestures: a carefully made bed, a table set for a meal, things kept in order. Care continues even where everything else has fallen away. And the distance separating us from that condition is shorter than we imagine: life can change suddenly and place any one of us there. Where everything is precarious, someone still keeps putting things back in their place.



MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA

Emma Graziani · Italia

Contrasto, 2024

Il mare è vicino. Il danno ancora di più. In *Contrasto* il desiderio dell'acqua incontra un paesaggio che non è più innocente. Il colore tiene insieme attrazione e allarme, mentre la presenza industriale trasforma la vicinanza in una soglia. La distanza è minima. L'impotenza no.

ENGLISH

The sea is close. The damage even closer. In *Contrasto*, the desire for water meets a landscape that is no longer innocent. Colour holds attraction and alarm together, while the industrial presence turns proximity into a threshold. The distance is minimal. The powerlessness it evokes is anything but.



SEGNALAZIONE DIREZIONE ARTISTICA

Giuseppe Sinatra • Italia

R-esistenza

La soglia del danno. Non tutto ciò che inquieta sa dire perché. In R-esistenza il danno non si mostra: rimane sulla soglia. Pablo Ernesto Piovano ha riconosciuto in questo ritratto mistero, luce e una «nostalgia nel tempo». La Direzione Artistica raccoglie quella lettura e la sua domanda più radicale: quanto deve essere visibile un danno per essere già vicino?

ENGLISH

The Threshold of Damage. Not everything that unsettles us can say why. In R-esistenza, damage does not reveal itself: it remains on the threshold. Pablo Ernesto Piovano recognised in this portrait mystery, light, and a sense of “nostalgia in time.” The Artistic Direction takes up that reading and its most radical question: how visible must damage be before it already feels close?



SEGNALAZIONE DIREZIONE ARTISTICA

Roberto Bellini • Italia

Tutta una vita, 2019

Davanti a lei, un piatto vuoto. Dietro, tutta una vita. Roberto Bellini costruisce il ritratto su questa distanza minima. Il corpo anziano, la stanza, gli oggetti; e al centro una mancanza elementare. La fotografia non dice se sia fame, solitudine o attesa — e fa bene a non dirlo. Lascia che sia il vuoto a pesare.

ENGLISH

In front of her, an empty plate. Behind her, an entire life. Roberto Bellini builds the portrait around this minimal distance. Her body, the room, the objects; and at the centre, an elemental absence. The photograph does not tell us whether it is hunger, loneliness or waiting — and it is right not to. It lets the emptiness carry the weight.

SELEZIONE DELLA GIURIA

Le opere emerse dalle selezioni personali dei giurati.



Micol Buonomo • Italia

Lago • Polizia • Cabras



Lidia Gurian • Italia

Intimità 3



Mauro Scarfone • Italia

Ciò che Resta • Diga del Gleno, Vilminore di Scalve



Kerrigan Reyes Reyes · Stati Uniti

What Did Being Loyal Get Me?



Silvia Criara • Italia

Le giardiniere – Parco Piazza d'Armi



Gianni Sandonà · Italia

La cura dell'anima



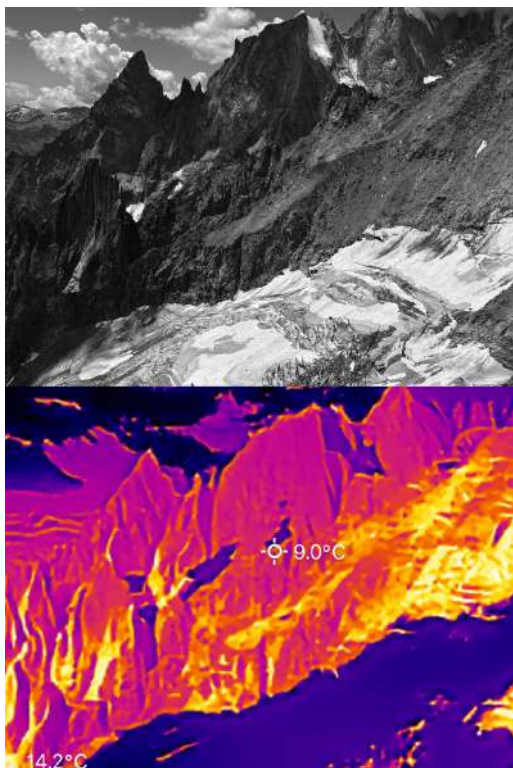
Paola Zacchè · Italia

Come ti capisco, Mr. Fish



Sonia Fattori · Italia

Ciò che resta



Vittorio Zunino Celotto · Italia

Ghiacciaio Monte Bianco · Villaggio Olimpico Milano 2026



Alessio Finati • Italia

Autoblindate sul treno



Mikolaj Trolka · Polonia

Śmierć młodości / Death of Youth · 2025



Tommaso Gioia • Italia

La trappola della Povertà • Nato perso



Caterina Santinello • Italia

BigBrother 1 • BigBrother 2 • L'ultima parola

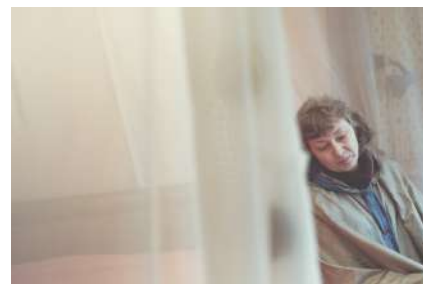


Andrea Chierici · Italia

Cronaca di un abbandono

SGUARDO CURATORIALE

Una selezione della Direzione Artistica che amplia il percorso del catalogo oltre gli esiti della Giuria.



Paola Rizzi · Italia

The Faraday Box domestic PR_1 · The Threshold of Safety PR_2 · The Shielded Sanctuary PR_3



Nicola Fantin · Italia

La Paolina 2



My Political Art · Stati Uniti

Roe-vs-Wade-Overturned



Laura Guerrini · Italia

Non c'è nulla là fuori che già non ti appartenga



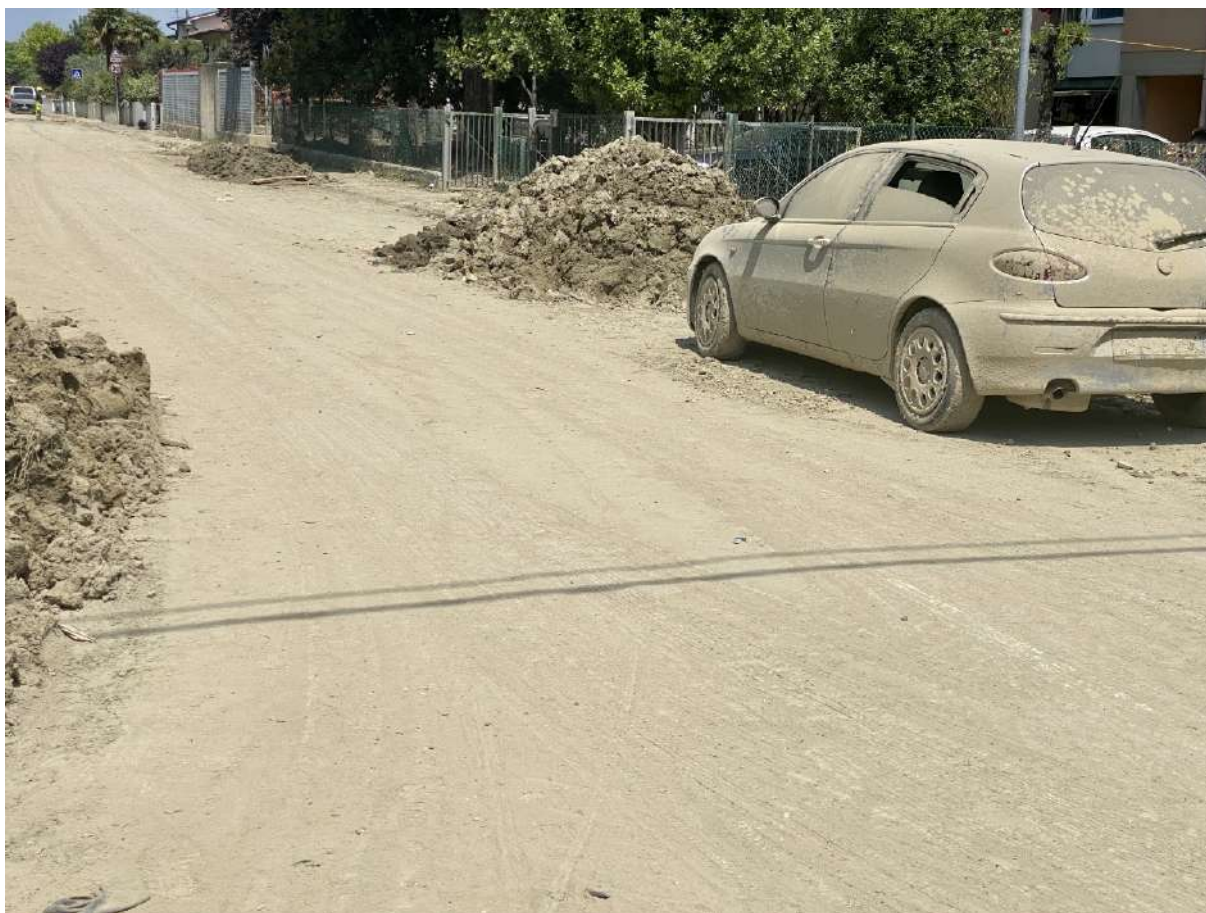
Francesca Giari · Italia

Le case di Stagno · 2025



Elisa Lelli · Italia

Depressione · 2026



Roberta Colli • Italia

La furia del fango • 2023



Silvio Da S. Martino • Italia

Il passato prossimo - L'industrializzazione



Tsai Chih Fen • Taiwan

Peripheral Sites • 2019-2022



Stefano Tuzzato · Italia

Parcheggio · ca. 2004



Fabiomassimo Antenzio • Italia

Seta balcanica • Bor, Serbia • 2024-2025

PROSSIMITÀ DEL DANNO

Visioni del Quotidiano Compromesso · Prima edizione · 01-26

ELEONORA CASARA

Direzione Artistica · Ideazione e curatela
Progetto editoriale e coordinamento generale

MARTA DANELUZZI

Relazioni esterne

GLORIA MICACCHI

Social media e comunicazione digitale

PIETRO D'ESTE

Supporto alla comunicazione

LUCIANO DOMINGUEZ

Web development · Founder & Dev @ KDSsystems

EDIZIONE

ISBN 9788894791341

Editore: LA CASA DI IPPOCRATE SRL

Prima edizione - settembre 2026

EDIZIONE LIMITATA

STAMPA

C.F.P. Grafica & Stampa

CON IL PATROCINIO DI



Comune di Bagnoli di Sopra

COMMUNICATION & OUTREACH PARTNER



Associazione Frame for Life
Fotografia per il Sociale

© 2026 Associazione IppocrateOrg / Prossimità del Danno

Tutti i diritti riservati.

Le fotografie restano di proprietà dei rispettivi autori. È vietata la riproduzione, anche parziale, delle immagini e dei testi contenuti in questa pubblicazione senza autorizzazione dei rispettivi titolari dei diritti.

La fotografia non salva, rivela.

Non consola, interroga.

Non tutto ciò che entra nella traiettoria del danno
è destinato ad essere distrutto.

A volte la prossimità
è il luogo in cui qualcosa si salva.

